

Monitoraggio ambientale faunistico delle aree limitrofe e delle aree destinate a cantiere per la realizzazione e gestione di un impianto di incenerimento rifiuti non pericolosi con recupero energetico mediante produzione di energia elettrica in località Case Passerini nel comune di Sesto Fiorentino (FI)

Al fine di aggiornare e integrare i risultati dei monitoraggi precedentemente effettuati nelle aree di cantiere e in quelle limitrofe si prevede lo svolgimento di rilievi per definire:

- gli Habitat presenti, indicando per ognuno di essi area occupata, struttura e funzioni;
- le specie vegetali dominanti, quelle riportate negli allegati II, IV e V della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE e quelle esotiche ritenute invasive;
- fenologia e consistenza delle specie animali presenti considerando tutte quelle di uccelli, rettili e anfibi e per le altre classi quelle riportate negli allegati II, IV e V della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE; particolare attenzione sarà indirizzata al rilevamento delle specie animali aliene invasive che determinano e possono determinare impatti negativi sulla biodiversità locale; i rilievi sulle specie animali saranno effettuati con frequenza e durata regolare negli orari e nei periodi con condizioni meteo-climatiche più favorevoli per definirne presenza e consistenza.

I suddetti rilievi interesseranno tutti i tipi di ambienti dell'area di indagine, mantenendo comunque la suddivisione in 9 sottoaree adottata nei monitoraggi effettuati nel 2016 e 2017, allo scopo di rendere possibile il confronto oggettivo dei risultati che saranno ottenuti nella fase *ante operam* e *post operam*.

A tale scopo, in considerazione della necessità di procedere rapidamente ad aggiornare i dati della fase *ante operam*, si propone di concentrare i rilievi nella primavera e nell'estate 2023 (da marzo ad agosto con consegna del report entro fine settembre), periodo ottimale sia per raccogliere informazioni sulle numerose specie ornitiche migratrici che caratterizzano il territorio in cui ricade l'area indagata, sia per indagare tutte le specie animali che si riproducono nell'area e nei suoi dintorni. Infatti, tra le specie presenti in un habitat nel corso di un anno, quelle che sono presenti in esso stabilmente e/o che vi si riproducono hanno con esso dei rapporti di dipendenza dai fattori biotici e abiotici che le legano strettamente alle variabili di stress, rendendole tra i più validi indicatori per la valutazione della qualità ambientale.

I dati sulle specie vegetali e animali e sugli habitat verranno acquisiti mediante le tecniche di monitoraggio descritte nei Manuali pubblicati da ISPRA n. 140/2016, 141/2016 e 142/2016, rispettivamente sul monitoraggio di specie vegetali, specie animali e habitat di interesse comunitario.

Con i dati ottenuti attraverso il monitoraggio verranno elaborati degli indici i cui valori possono essere confrontati con quelli ottenuti per la stessa sottoarea e ambiente nelle fasi di realizzazione degli interventi e *post operam*.

Inoltre, per le specie e gli habitat di interesse comunitario e conservazionistico verranno indicati i fattori di minaccia e pressione a livello locale e le misure realizzabili per ridurre l'impatto.

Per le specie aliene invasive verranno, infine, indicate puntualmente le misure realizzabili finalizzate a ridurre localmente la diffusione.